



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE



## V CONGRESSO NAZIONALE CKBG

---

**Innovazione e Tecnologie digitali:  
tra continuità e cambiamento**

Trieste, 9-12 settembre 2015  
Dipartimento di Studi Umanistici, via Tigor 22

## 1S.1 TEORIE PSICOLOGICHE, ATTIVITÀ CURRICULARI E TECNOLOGIE DIGITALI NELLE SCUOLE PER L'INFANZIA: UNA RASSEGNA

Rega, A.\*, Sica, L. S.\*

\* Università di Napoli "Federico II", Dipartimento di Studi Umanistici

Introduzione: Lo spostamento del panorama culturale verso una società multimediale, tecnologicamente avanzata e cognitivamente orientata ad un apprendimento "diffuso", oltre ad aver prodotto uno spostamento nelle modalità di interazione con l'ambiente, sta modificando anche i processi dell'apprendimento nella prima fanciullezza. Tale cambiamento cognitivo, oltre che culturale, ha indotto il Miur a fornire indicazioni specifiche di adeguamento in materia di editoria scolastica. L'obiettivo della presente rassegna è identificare il rapporto tra le attività curriculari proposte nei testi adozionali per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della primaria (contesti formali di apprendimento), le App educative presenti sul mercato (contesti informali) e le teorie dello sviluppo cognitivo, al fine di evidenziare aree di intersezione e di potenziale sviluppo per supportare i processi di apprendimento con le nuove tecnologie.

Metodo: La rassegna è stata effettuata in tre step: 1 ricognizione della normativa vigente inerente le indicazioni ministeriali che regolamentano le attività curriculari nella scuola dell'infanzia e primaria; 2 rassegna delle attività proposte dai testi adozionali e rassegna delle App educative presenti sul mercato; 3 creazione di quadri sinottici e linee guida per l'individuazione di aree potenzialmente arricchibili, tramite tecnologia, per meglio supportare lo sviluppo del bambino. Per selezionare i materiali (testi di 10 case editrici e 60 app) si è fatto riferimento a tre criteri: diffusione tra gli utenti, target di riferimento (3-6 anni; ultimo anno scuola dell'infanzia/primo anno scuola primaria) e settore curricolare.

Risultati: L'esito della rassegna ha condotto alla creazione di due quadri sinottici riferiti ai differenti contesti di apprendimento (formale e informale): 1 per orientarsi tra finalità definite dal Miur, obiettivi formativi, e tipologia di attività proposta nelle attività curriculari; 2 per configurare tipologie e contenuti delle App e processi di apprendimento.

Conclusioni: I risultati forniscono prime indicazioni su aree potenziabili, che possano mediare una "sorpresa produttiva" (Bruner, 1964) incardinata nei processi dello sviluppo cognitivo e relazionale del bambino (Ford e Lerner, 1995) e coerenti con i moderni paradigmi dell'embodiment cognition (Shapiro, 2011).